

**Elezioni del Consiglio Nazionale e del
Consiglio degli Stati 22 ottobre 2023**

VOTA PER L'AMBIENTE!



**Clima: stabiliti
gli obiettivi,
ora devono
seguire misure
efficaci!**

**Biodiversità: la
nostra fonte di
sostentamento va
protetta meglio,
con urgenza!**

**Energia: il
potenziale non
sfruttato del solare
e dell'efficienza
è enorme.
Usiamolo!**

**Per far fronte a queste e altre sfide,
servono più politici rispettosi dell'ambiente.
Vota per loro!**

Quanto sono davvero rispettosi dell'ambiente i partiti?

Alle porte delle elezioni, improvvisamente la politica ambientale diventa importante per tutti. Pertanto, l'Alleanza ambiente ha messo alla prova i partiti, valutando le 64 votazioni in materia più significative degli ultimi quattro anni in seno al Consiglio nazionale.

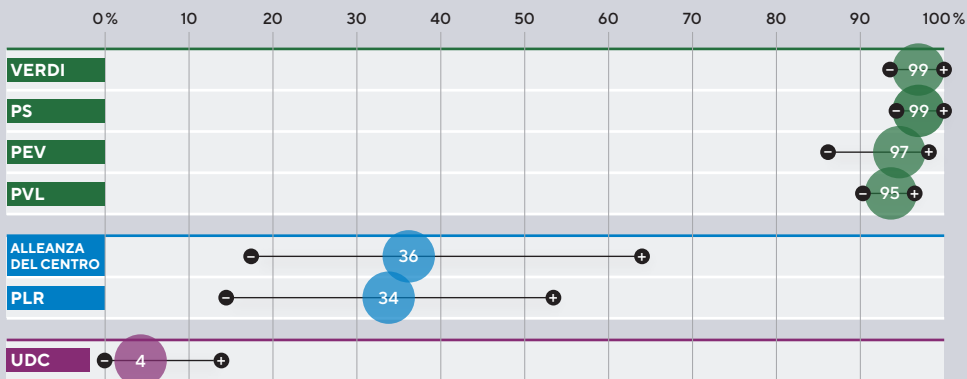
VERDI, PS, PEV e PVL restano i partiti più rispettosi dell'ambiente in Parlamento: i loro rappresentanti sostengono da sempre le tematiche afferenti. L'aumento dei loro seggi quattro anni fa si è riflesso in un maggior numero di voti a favore dell'ambiente nel Consiglio nazionale rispetto alla legislatura precedente.

Alleanza del Centro e PLR hanno votato a favore dell'ambiente solo per poco più di un terzo delle proposte. In entrambi i partiti, le differenze tra i singoli membri del Consiglio nazionale sono decisamente ampie. Rispetto alla scorsa legislatura, l'Alleanza del Centro ha perso circa il 13% di voti favorevoli all'ambiente, principalmente per via delle sue scarse prestazioni in materia di protezione della natura e delle specie. Al contrario, il PLR ha recuperato terreno soprattutto sulle questioni climatiche, guadagnando complessivamente il 12%.

Fanalino di coda resta l'UDC, i cui rappresentanti hanno quasi sempre votato contro in materia di questioni ambientali.

Il Consiglio degli Stati ha perso molto in termini di ecocompatibilità: rispetto alla precedente legislatura, si è dissipata una quantità maggiore di voti rilevanti per l'ambiente. L'evoluzione ravvisata nel PLR e nell'Alleanza del Centro nel Consiglio nazionale vale anche per il Consiglio degli Stati. A differenza delle precedenti legislature, negli ultimi quattro anni il Consiglio degli Stati ha bocciato molte questioni ambientali, annullando così numerosi progressi compiuti dal Consiglio nazionale.

Ecorating dei partiti 2019 – 2023



- + Membro più rispettoso dell'ambiente nel Consiglio nazionale per partito
- Membro meno rispettoso dell'ambiente nel Consiglio nazionale per partito
- % Ecocompatibilità media per partito in %.

Fonte: Ecorating.ch

EAG, UDF, Lega dei Ticinesi e PdL non sono stati inclusi per motivi di spazio.

Come funziona l'Ecorating?

Alle urne le organizzazioni ambientaliste non raccomandano alcuna formazione, ma forniscono informazioni elettorali sulla compatibilità ambientale di partiti e candidati. In collaborazione con altre organizzazioni ambientaliste, l'operato di base per l'Ecorating viene espletato dall'Alleanza ambiente di Greenpeace, Pro Natura, ATA e WWF. Gli aspetti considerati sono due: il **comportamento di voto**, che mostra come i parlamentari si sono espressi sulle questioni ambientali nella precedente legislatura, e le **promesse elettorali**, ovvero il risultato di un sondaggio tra i candidati su importanti tematiche ambientali per la prossima legislatura.